

## AVVENTO: il punto di vista di Dio

Il mese di dicembre è il mese di due grandi festività: *l'Immacolata Concezione di Maria* e il *Natale del Signore*. Sono celebrazioni che ci indicano una strada, una direzione oltre che una realtà. Si tratta del punto di vista di Dio e della realtà stessa di Dio.

La prima solennità indica la grandezza compiuta da Dio in Maria, e contemporaneamente la visione di Dio sul genere umano, il suo sogno sull'umanità, realizzato nella Madre del Figlio di Dio. La bellezza e la santità di Dio sono visute in modo pieno da una creatura, Maria, colei che è piena dello Spirito santo, voluta così da Dio, donna che ha accettato la proposta di Dio, ma allo stesso tempo fatta da Dio non da volontà umane. Maria è la donna che si è lasciata amare e plasmare totalmente da Dio. L'Immacolata è la realizzazione della speranza di Dio sull'uomo: se ogni uomo risponde a Dio come ha risposto Maria, realizza la speranza che Dio ha su di lui.

È l'altra faccia, l'altro punto di vista della speranza. Siamo soliti pensare alla speranza come virtù per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità; speranza che risponde all'aspirazione alla felicità che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo (cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1817-1818). Speranza di essere secondo Dio, in attesa di incontrarlo e di dividerne la vita. Questa è la speranza vista con gli occhi dell'uomo.

L'Immacolata ci invita a guardare con gli occhi di Dio: la speranza che ogni uomo accetti la sua presenza e il suo amore. Dio che pone la sua fiducia e la sua speranza nell'uomo. L'altra faccia della speranza.

La seconda festività, il Natale, ci indica la strada per raggiungere la pienezza in Dio. Se l'uomo segue il fanciullo Gesù nella sua nascita, nella sua crescita, nel suo cammino verso il Padre e la realizzazione piena della volontà del

Padre, potrà essere partecipe della sua gloria e della sua vita in Dio. Fin dalla nascita Gesù ci indica la via alternativa, la via di Dio alternativa alle vie dell'uomo.

Le vie dell'uomo si consumano e terminano nella città. Se poi non considerano la presenza di Dio, come capita spesso ai nostri tempi, finiscono per essere vie di morte. La via di Dio invece si apre a sempre nuova vita e a nuove prospettive. Questa la via, il punto di vista di Dio con il Natale, la via della condivisione, della semplicità, del nascondimento, dell'obbedienza allo Spirito. È la sola via che avrà vero successo. Le vie dell'uomo portano solo a una fine, a un mondo distrutto dall'uomo stesso, mentre la via di Dio porta alla salvezza.

Il punto di vista di Dio non è facilmente comprensibile, anche perché l'uomo fa fatica a rinunciare alla tentazione di essere lui il protagonista della vita e della morte. Se pensassimo di comprendere Dio solo dal nostro punto di vista, non capiremmo mai la sua presenza e la sua azione. Dobbiamo perciò cercare di ascoltare e di metterci dallo stesso punto di vista di Dio.

I testi liturgici del tempo di avvento ci aiutano molto, anche quelli della prima domenica che sembrano indicarci soprattutto la fine di un mondo, con quale animo vivere tale fine e come cercare la via verso il regno di Dio. Proprio ragionando della fine del mondo possiamo giungere a comprendere la visione di Dio. Chi non crede nella fine del mondo fa della terra e dell'uomo il suo unico orizzonte possibile. Crederà nella scienza, nella tecnica, in tutte le possibilità umane, ma rimarrà chiuso in esse, saranno queste le sue divinità. Chi crede nella fine del mondo ha una concezione non assoluta del mondo e delle creature. L'assoluto è altro, è Dio, e da Dio attende con speranza il futuro che va oltre il mondo umano.

Così credere o non credere nella fine del mondo costituisce un fatto discriminante molto significativo. Cosa rimarrà dell'uomo? San Paolo dice che rimarrà solo la carità. Ma nel fratem-

po viviamo anche di speranza e di fede. È un modo di vedere che ci viene insegnato da Gesù stesso.

La visione che Gesù ha del mondo, così come viene presentata dai testi della prima domenica di Avvento, è quella che si ha dal monte dell'orto degli ulivi. Il mondo visto dall'orizzonte del monte degli ulivi, anziché dal monte del tempio di Gerusalemme, appare certamente diverso. Un'altra visione Gesù la insegnerà dal monte delle beatitudini, un'altra dal monte del Calvario, un'altra ancora dal monte Tabor. Ogni volta ci sarà una visione diversa da quella del mondo.

Anche la visione del Natale, da Betlemme, vista con gli occhi di Dio non è quella che siamo soliti vedere. C'è la visione di Erode, rappresentante tipico della visione umana, certamente diversa da quella di Dio. La visione di Dio è quella della gioia e della pace in un mondo violento e ingiusto, è della speranza in un mondo che vive chiuso nelle sue illusioni, è una proposta accolta da pastori peccatori e da angeli del cielo. Dov'è tutta l'altra umanità? Chiusa in città nelle sue paure, nella sua torre di Babele? Ecco allora l'augurio per questo avvento: riuscire a metterci dal punto di vista di Dio. Solo così avremo occhi nuovi e visioni nuove.

p. Cristiano

## CALENDARIO

### novembre

□ **domenica 29: Prima di avvento**  
Prende avvio l'iniziativa del "cesto di condivisione". L'iniziativa continuerà fino all'Epifania.

□ **lunedì 30: festa di s. Andrea**  
alle ore 18, in santuario: *novena dell'Immacolata Concezione*. La novena continuerà fino a sabato 5.

### dicembre

□ **venerdì 4:**  
\* ore 11: s. messa per la Brigata del Genio militare di Udine, in occasione della festa della patrona s. Barbara  
\* ore 17.30, nel salone del chiostro: a cura dell'ass. "Don Pres-sacco", conferenza di Luca De Montis: "*Raimondo della Torre e le cerimonie nel Patriarcato di Aquileia: costruzione e ostentazione dell'immagine del principe alla fine del XIII secolo*".  
\* alle ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA" conferenza del prof. *Edmondo Lupieri* [docente di teologia alla Lojola University-Chicago] su "*Parola del Signore-Parole di Gesù*".

□ **lunedì 7: memoria di s. Ambrogio**  
\* alle ore 19: messa prefestiva

\* ore 20.45: concerto del gruppo polifonico "*Harmòniae*" di Spilimbergo diretto dal m. R. De Nicolò. All'organo D. Toffolo.

□ **martedì 8: solennità dell'immacolata Concezione**  
Festa di precetto. Le messe seguiranno l'orario festivo. Alle porte della chiesa membri della S. Vincenzo offriranno in vendita "stelle di natale" per raccogliere fondi a favore del "centro di ascolto".

ore 17: s. messa animata dal coro *Spiritual Ensemble*

□ **giovedì 10: b. Girolamo da S. Angelo in Vado osm**  
Alle ore 2030, nel salone del chiostro: conferenza di don Bartolomeo Sorge su "*Il popolarismo di Luigi Sturzo nell'enciclica Caritas in veritate*". Introduzione di mons. A. B. Mazzo-cato. Seguirà una tavola rotonda.

□ **venerdì 11**, alle ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA", incontro con il poeta *Pier Luigi Cappello* su "*Le parole della poesia*".

□ **domenica 13: terza di avvento**  
\* alle ore 9: s. messa animata dal coro "*Olmedo*" di Sassari  
\* ore 20.30: concerto del coro "*Amici del Malignani*" diretto da Da. Pitis e del coro "*Glemonensis*" diretto da R. Frisano

□ **martedì 15: b. Bonaventura da Pistoia osm**  
Alle ore 18, in santuario: inizio della novena del Natale. La novena proseguirà nei giorni feriali.

□ **mercoledì 16**, alle ore 16, in santuario: celebrazione presieduta dall'arcivescovo mons. A. B. Mazzocato, per la Guardia di Finanza. La liturgia è animata dal coro "*Tomadini*".

□ **giovedì 17:**  
\* ore 9, nel salone del chiostro: incontro del Mov. vedovile "B. Elena Valentini";  
\* ore 11: s. messa, presieduta da don Ostor Morandini  
\* ore 20.30, in santuario: concerto corale-strumentale con il coro "*Arrigo Tavagnacco*" di Manzano diretto da M. Gallas. All'organo da R. De Nicolò, alla tromba: D. Giacuzzo e L. Buzzi; al corno: F. Forgiarini; al trombone: L. Beltrame.

□ **sabato 19**, ore 20.30, in santuario: cenacolo mariano

□ **lunedì 21**, ore 18, in santuario: novena del Natale. La novena continuerà fino al giorno 23.

□ **martedì 22:**  
Nella mattinata sarà portata la comunione ai malati nelle loro case.  
\* alle ore 11: s. messa per il Liceo Stellini.

□ **giovedì 24:** Non si celebra la messa prefestiva.  
\* **alle ore 21: veglia**  
\* **alle ore 22: messa della Notte**

□ **venerdì 25: Natale di N. S. Gesù Cristo**  
Alle ore 11: santa messa solenne.

□ **sabato 26: santo Stefano**

Le messe avranno l'orario festivo.

□ **giovedì 31:**

\* alle ore 19.00: messa prefestiva

\* al termine della messa (ore 19.45 circa): canto del *Te Deum*, solenne preghiera di ringraziamento, benedizione eucaristica.